Anno XXIX. Sabato 8 Luglio 1876 N. 157.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GUERRA D' ORIENTE

Le notizie giunte sinora annunziarono che si combatte in tre punti. Vano è lo sperare di trovare sui dizionari o sulle carte geografiche i luoghi dove avvennero i singoli combattimenti, giacchè per lo più essi avvengono presso a villaggi, o punti fortificati per l' occasione, dei quali prima generalmente non aveasi alcuna notizia.

Un combattimento di tre ore, e favorevole ai serbi, sarebbe avvenuto precisamente nella direzione nella quale devono darsi le maggiori battaglie, cioè fra il campo trincierato di Alexinatz (nella Serbia) ed il campo trincierato di Nissa (nella Rumelia) al sud est della Serbia sulla via che, per grandi distanze, mette da Belgrado a Costantinopoli, nella così detta valle della Morava. I serbi avrebbero assaltato il campo trincierato di Babinaglava secondo la *Stefani*, e di Kabinaglava secondo i giornali tedeschi, difeso da parecchi battaglioni turchi, ed avrebbero posto in fuga questi, i quali avrebbero perduto armi e bagagli. Il dispaccio che annunzia il fatto è di fonte serba.

Siccome per altro nelle cose di guerra si hanno sempre notizie contraddittorie, finchè i fatti non sono decisivi, vuolsi notare che un successivo dispaccio da fonte turca accenna invece che i serbi furono respinti.

I primordii di questo fatto sarebbero avvenuti il 2 luglio, alle 4 45 ant. dopo che la batteria del colonnello Alunnirkwcs, nello stabilirsi a Sujowatz, ebbe sparato un primo colpo di cannone contro un appostamento turco, in pietra, la cui guarnigione tosto si ritirò. Quel colpo fu il segnale dell' ingresso dell' esercito serbo nel territorio turco della Rumelia. Secondo i dispacci, che pur giungono da Belgrado, i turchi, rispondendo debolmente al fuoco, si sarebbero ripiegati sopra il campo trincierato di Nissa. È là dove essi aspettano i serbi, dove sta concentrato l' esercito di Abdul-Kerim, e dove i serbi incontreranno certamente una tenace resistenza, dovendo essi, prima di tutto, prendere d' assalto il forte intitolato Midhat-pascià, che costituisce un' opera avanzata di Nissa, e ne è distante una lega verso settentrione.

Altri dispacci di fonte slava annunziano che Nissa sia bombardata ed in fiamme, e che vi sia scoppiata la rivoluzione del pari che a Sofia, ma queste sono evidentemente altrettante fole.

Un secondo combattimento, che viene indicato come assai vivo, sarebbe avvenuto all' est della Serbia, là dove essa confina colla Bulgaria, e questo sarebbe riuscito a favore dei turchi. Il corpo d' esercito turco, ch' era concentrato a Viddino sul Danubio, nella Bulgaria avrebbe preso alla sua volta l' offensiva, avrebbe varcato il fiume Timok, che ivi forma il confine, sarebbe penetrato nel territorio serbo, si sarebbe avanzato fino al villaggio di Ibrianz presso Zaicar, e si sarebbe impadronito delle posizioni di serbi. Questi sarebbero fuggiti ed avrebbero perduto 2000 uomini, ma il dispaccio è di fonte turca.

Per giudicare dell' importanza di questo fatto bisognerebbe conoscere il numero e la forza delle truppe turche entrate di là nel territorio serbo, a fine di desumere se esse tendano solo a provocare una diversione nelle forze serbe, o se piuttosto abbiamo per loro obbiettivo di minacciare Semendria e Belgrado, coll' aiuto della flottiglia del Danubio; intanto questa sarebbe già arrivata a varcare lo stretto passaggio di Turn-Severin, e quindi sarebbe svanita pei serbi la speranza che essi avevano, che quella flottiglia non potesse oltrepassare quel punto ristretto ed a poco fondo del Danubio, che si chiama la *Porta di ferro*.

Un terzo combattimento sarebbe avvenuto in un altro punto, nel quale i serbi avrebbero preso l' offensiva, passando la Drina. La Drina infatti forma al nord ovest il confino fra la Serbia e la Bosnia, ed i serbi comandati dal generale Ranko Alimpias (o Marco Alimpita) avrebbero ieri cominciato quella parte delle loro operazioni, che tende a congiungerli cogli insorti della Bosnia.

Un altro punto del teatro della guerra, dal quale si aspettavano notizie, era dalla parte del Montenegro, dove l' essersi gl'insorti raccolti a Grahovo, Baniani, Grebci e Znbci accennava che essi volessero di là facilitare l' ingresso nell' Erzegovina alle truppe montenegrine, le quali per di là sarebbero andate incontro alla divisione di Zach, per unirsi ad essa.

Un dispaccio da fonte turca ci annunzia che i montenegrini furono respinti in un attacco, ch' essi tentarono verso Podgorizza, ed un dispaccio della *Politische Correspondenz* dice, invece, che' dopo un sanguinoso combattimento appunto tra i turchi e gli avamposti montenegrini presso Podgorizza, i due avversari mantennero le loro posizioni.

Notizie Italiane

ROMA — Sappiamo, scrive il *Diritto*, che essendosi sparsa voce che si tentano arruolamenti per l' estero, il Governo ha dato le istruzioni necessarie a tutte le autorità politiche del regno affinchè siano rigorosamente impediti.

FIRENZE — L' onorevole Coppino ministro della Pubblica istruzione, ha fatto rimettere al Comitato per il Monumento Savonarola lire 1000.

CAPRERA — Il generale Garibaldi informato da un gruppo d' amici suoi de vero stato delle cose d' Oriente e del desiderio di giovani democratici italiani di aiutare quei popoli nel riacquisto della loro indipendenza, scrisse la seguente:

« *Ai miei amici*,

« In nome dei popoli oppressi io vi ringrazio per l'instancabile vostra devozione alla loro causa santa. Sì! Oggi tutto ciò che vi è di generoso sul mondo deve contribuire alla liberazione dei cristiani schiavi dell' orribile despotismo della Mezzaluna: e dalla Candia sino al Pruth qualunque popolazione, più o meno oppressa, deve scuoterlo, il scellerato giogo del Jattagan.

Io accompagnerò col cuore voi ed i valorosi che vi seguiranno alla sacra crociata.

Vostro G. Garibaldi. »

VENEZIA — Ieri mattina, alle ore otto antim., mentre una parte del 71° reggimento di fanteria trovavasi nel Campo di Marte per gli esercizii militari, un soldato, L. Pardini, di Lucca essendo stato a quanto pare rimproverato dal suo superiore, d' improvviso gettato a terra il zaino ed il fucile, slanciossi nel canale, coll'evidente intenzione di togliersi la vita.

Un generoso suo camerata, Giovanni Panciera di Venezia, appartenente al corpo del locale Distretto militare, che ivi pur trovavasi per le manovre, gettavasi tosto in quelle acque per salvarlo, ma disgraziatamente perirono tutti e due, malgrado gli aiuti che un Riccardo Fedrighi, cameriere, il tenente Montefiori ed altri soldati cercarono con vera abnegazione e con pericolo di vita, di dar loro.

Pare che il Pardini di umor tetro e violento fosse in preda a gravissima esaltazione di mente causata da una specie di epilessia cui andava soggetto e per cui fu altra volta allo Spedale. Quanto al povero Panciera, maggiore e più generale è la compassione che egli e la sua disgraziata famiglia hanno destato in tutta la città

— Il maestro Enrico Cagnoni ha ieri presentato al Municipio la propria rinuncia dalla carica di maestro della banda cittadina.

Notizie Estere

FRANCIA — Un telegramma da Parigi annunziava ieri la morte del signor Casimir Perier, figlio del celebre ministro di Luigi Filippo.

Nato nel 1811, entrò a venti anni nella carriere diplomatica, ed ebbe varie missioni. Fece parte dell' Assemblea legislativa del 1849, della Commissione di permanenza, votò la revisione della costituzione, e sostenne la politica dall' Eliseo fino alla formazione del Ministero che precedette il colpo di Stato, contro il quale egli protestò.

Rientrò allora nella vita privata per ritornare alla politica dopo la caduta dell' impero. Nell' Assemblea nazionale era capo del Centro-sinistro. Sciolta quell' Assemblea e costituiti i nuovi poteri, fu chiamato a far parte del Senato.

Egli ebbe in questi ultimi tempi per la sua moderazione e il suo liberalismo una grande influenza negli avvenimenti politici della Francia.

Suo studio prediletto era l' economia politica, specialmente quella parte che riguarda la finanza; ed i saggi che ne ha lasciato sono molti apprezzati dagli studiosi di quella scienza.

AUSTRIA-UNGHERIA — Grande inquietudine regna fra i magiari ed i tedeschi dell' Austria-Ungheria per il convegno di Reichstadt. Universale è il timore che Andrassy continui a lasciarsi inretire dalla Russia e perseveri in una politica si manifestamente contraria agli interessi della monarchia e specialmente delle due nazionalita che vi esercitano il primato.

SERBIA — Informazioni telegrafiche da Vienna, confermano i successi ottenuti dall' armata serba. Però finora non si tratta che di combattimenti di non grande importanza. Si crede che il piano del generale Tchernajeff, consista per ora nell' evitare una battaglia campale, e ciò per dar tempo alla insurrezione di estendersi sempre più nella Bosnia ed anche nella Bulgaria.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d' Italia del 5 Luglio nella sua parte ufficiale conteneva:

La Legge che modifica alcuni articoli del codice di procedura penale;

R. decreto che ordina il Consiglio dei ragionieri;

R. decreto, che separa il comune di Diamante dalla sezione elettorale di Belvedere marittimo, e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Verbicaro;

R. decreto, che separa il comune di Apiro dalla sezione elettorale di Cingoli e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di San Severino Marche;

R. decreto che separa i comuni di Archi e Perano dalla sezione elettorale di Bomba e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Atessa con sede in Archi;

Disposizioni nel personale dell' Amministrazione dei telegrafi.

Camera di Commercio ed Arti
di Ferrara

Sunto del processo verbale dell' adunanza tenuta il giorno 3 Giugno u. s. approvato nella Sessione del 6 corr. mese.

Presiede l'adunanza il sig. Bottoni dott. cav. Costantino Vice Presidente, e trovansi presenti i sigg. Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Vitali Isaia, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia. Il sig. Zavaglia Mariano manda a giustificare la propria assenza.

Letto ed approvato il verbale dell'adunanza antecedente e passando all'ordine del giorno, si tratta per primo oggetto una Mozione del sig. Vitali Isaia appoggiata da altri Consiglieri relativa al cambiamento di residenza della Camera di Commercio dal locale che occupa attualmente a quello delle sale commerciali: sul quale argomento essendosi elevate delle osservazioni così da parte della Presidenza, come da altri membri dell'assemblea, massime circa la apportunità e convenienza di tale cambiamento, viene perciò, dallo stesso sig. Vitali, ritirata la proposta, quindi la vertenza non ha altro seguito.

Segue in secondo luogo un'altra mozione dello stesso signor Vitali intorno al progetto di tassa da imporsi agli affari conchiusi in Borsa, tassa che dal commercio si vorrebbe estesa a tutti gli affari eziandio operati fuori di Borsa.

La Camera riconoscendo la opportunità di tale mozione, e viste le disposizioni sfavorevoli a tale riguardo adottate dalla Camera dei Deputati, delibera sia tosto spôrto ricorso al Senato chiedendo la estensione della legge a tutti i contratti avvenuti anco fuori di Borsa; inculca alla propria Presidenza che siano uffiziati gli Onorevoli Senatori e Deputati della Provincia perchè appoggino colla loro influenza ed autorità il ricorso: e che finalmente siano, con apposita circolare, invitate tutte le Camere del Regno a fare le medesime pratiche tanto presso il Senato come verso i rispettivi Senatori.

Dopo di essersi nominata nelle persone dei signori Bresciani Giuseppe e Grossi Efrem una Commissione per rivedere le liste elettorali commerciali del corrente anno e riferire alla Camera intorno alle medesime per la loro definitiva approvazione, è levata la seduta, essendo con ciò esaurito l'ordine del giorno.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Tornata del 7 Luglio — Aperta l'udienza, d'ordine dell'Eccellentissimo Presidente il Cancelliere dà lettura agli accusati del verdetto pronunziato intorno alle **166** questioni che vennero sul loro conto proposte ai giurati.

Essendo risultati non colpevoli — Accorsi Teresa in Fantini — Benfenati Vincenzo — Magri Eugenio — Mantovani Alessandro — Setti Giovanni — Gerri Silvestro — Jesi Graziadio — Fantini Paolo e Bertoni Ferdinando dei titoli di cui rispettivamente erano accusati, il Presidente li dichiara assolti e definitivamente in libertà della quale essi approfittano tosto, abbandonando la sala.

Indi il P. M. prende la parola per l'applicazione della pena e la Difesa a sua volta per ottenere la possibile riduzione di essa.

La Corte Eccellentissima si ritira poscia nella Camera di Consiglio alle 10 1/2 antimeridiane, e ne esce circa alle tre pomeridiane e pronunzia la sua sentenza, della quale ci limitiamo a riferire la sola parte dispositiva, che è la seguente:

Attesochè dal verdetto dei giurati sono state ammesse le circostanze attenuanti a favore di Andreetti Antonio, Lambertini Angelo, Moletti Roberto, Catozzi Francesco, Fantoni Giovanni, Vaccari Domenico, Vincenzi Ferdinando e Soretti Pietro, e calcolata la minore età per chi di ragione;

Condanna: Pezzoli Gaetano e Romanelli Enrico, ciascuno alla pena dei lavori forzati **a vita**, dichiarando assorbita in questa pena quella di **12** anni di lavori forzati inflitta allo stesso Romanelli con la sentenza 24 Luglio 1874, Paganelli Pietro ai lavori forzati per anni **30** — Andreetti Antonio, Terzi Luigi, Vincenzi Giovanni, ciascuno a **25** anni della medesima pena — Giovanardi Pietro, Biagini Luigi, ciascuno alla stessa pena per anni **20** — Moletti Roberto, Catozzi Francesco, Vaccari Domenico, ciascuno alla stessa pena per anni **15**, dichiarando assorbita in questa pena l'altra correzionale in cui sono caduti il Catozzi, il Vaccari per i titoli dei quali sono stati ritenuti colpevoli: Vincenzi Ferdinando alla stessa pena per anni **11** — Guarnieri Luigi e Fantoni Giovanni, ciascuno nella stessa pena per anni **10** — Lambertini Angelo e Zuffi Antonio alla pena della reclusione per anni **7** — Soretti Pietro alla pena del carcere per anni **3**.

Dichiara assorbita nella pena dei lavori forzati a vita, che Tieghi Clotildo e Folchi Guerrino stanno scontando in forza della sentenza 24 Luglio 1873 e del decreto reale 18 Maggio 1874, la pena che ora sarebbe a ciascuno di essi da infliggersi pel reato di cui sono stati ritenuti colpevoli.

Condanna Pezzoli Gaetano e Romanelli Enrico alla perdita dei diritti civili, di cui all'art. 20 del Codice Penale, e 3 del Regio decreto 20 Novembre 1865, N. 2606.

Condanna Paganelli Pietro, Andreetti Antonio, Terzi Luigi, Vincenzi Giovanni, Giovanardi Pietro, Biagini Luigi, Meletti Roberti, Catozzi Francesco, Vaccari Domenico, Vincenzi Ferdinando, Guarnieri Luigi, Fantoni Giovanni, Lambertini Angelo e Zuffi Antonio all'interdizione dai pubblici uffici, all'interdetto legale durante la pena; e, questa scontata, alla sorveglianza speciale della pubblica sicurezza per anni **8**, ad eccezione di Lambertini Angelo e Zuffi Antonio pei quali durerà per soli anni **5**.

Ordina la confisca delle armi sequestrate ai condannati; e la restituzione degli oggetti uniti agli atti del processo ai legittimi loro proprietari. Dichiara inoltre tutti i sunnominati condannati, solidamente responsabili del risarcimento dei danni verso le parti lese e li condanna eziandio al pagamento delle spese giudiziali. Ordina la stampa e l'affissione della sentenza nei modi e luoghi stabiliti dalla legge.

Dichiara per ultimo che, quando per l'esito dei ricorsi in Cassazione contro le sentenze di questa Corte d'Assisie 11 Aprile e 17 Maggio 1876, le medesime addivenissero irrevocabili, le pene rispettivamente inflitte con la presente sentenza, a Terzi Luigi, Guarnieri Luigi, Fantoni Giovanni, Vaccari Domenico e Vincenzi Giovanni saranno ridotte per ciascuno a **cinque** anni di lavori forzati; andando queste pene così ridotte, in aumento a quelle già inflitte a ciascuno di essi con le succitate sentenze 11 Aprile e 17 Maggio 1876, e sarà per riguardo a Soretti Pietro, nelle antecedenti pene, assorbita l'attuale pena di tre anni di carcere.

Pronunziata questa sentenza, e resi avvisati i condannati del diritto che loro dà la legge di ricorrere in Cassazione contro la medesima, quando se ne ritenessero gravati; il Presidente dichiara chiusa la seconda Sessione del corrente anno giuridico.

La terza Sessione avrà principio col giorno 20 di questo stesso mese, e si proporranno diverse cause a più accusati rispettivamente risguardanti, e delle quali quanto prima pubblicheremo l'elenco.

Circolo artistico Industriale in Ferrara. — Riceviamo, con preghiera d'annunzio e con invito di compartecipazione, il programma di questa nuova, utilissima associazione che va a sorgere nella nostra Città.

Noi ci terremo onorati di prestare il nostro debole appoggio materiale e morale al Circolo, del quale sono ottimi e lodevolissimi gli intendimenti; ma per ciò fare ci è indispensabile di conoscere quali sono gli egregi cittadini che soprasiedono alla istituzione, ai quali, prima d'ogni altra cosa, dobbiamo sincero elogio.

Il programma e la scheda di associazione sono anonimi; ciò ne fa ritenere onesta e logica la nostra domanda.

Società di mutuo soccorso fra gli Operai. — La Società Operaja, cui, oltre il mutuo soccorso precipuo suo scopo, viene prefisso l'obbligo di estendere e coadiuvare l'istruzione di Soci, non essendo per anche riuscita a trovare il modo di raggiungere direttamente tale utilissimo intento, ha procurato di avvicinarsi al medesimo per quanto è possibile con incorraggiamenti a quei Soci che frequentassero con profitto le scuole serali e si adoperassero con efficaccia a farle frequentare dai loro figli. Al sorgere poi anche fra noi la benefica Istituzione della Lega per l'istruzione popolare la Società operaja fu sollecita di aderire alla medesima e di coadiuvarne lo sviluppo con tutti quei mezzi che erano in suo potere, e promise premi a quei Soci che avessero frequentato le lezioni con profitto.

Andandosi Domenica prossima nove corr. a distribuire dalla Lega i premi a quelli che per profitto e diligenza se li sono meritati, la Direzione della Società ha distribuito il fondo disposto all'uopo dal Consiglio, fra i Soci operai che hanno approfittato di tale istruzione ad ora si compiace di rendere pubblici i nomi dei premiati a loro onore ed a conforto e sprone agli altri perchè ne imitino l'esempio.

Fra i premiati della Lega:

Cristofori Guelfo ottenne il primo premio in aritmetica ed il secondo nel disegno e la Direzione della Società Operaja gli ha assegnato L. 20.

2.° premio in aritmetica, Guernelli Paolo L. 15.

3.° premio, Barbieri Luigi L. 10 — a cui per avere ottenuto anche la menzione onorevole nel disegno viene dato il libro di Smiles — il Risparmio.

Bausi Francesco figlio di Socio per la menzione onorevole tanto nell'aritmetica quanto nel disegno, è assegnato in dono il libro di Michele Lessona — Volere e potere.

Nel Disegno — 1.° premio Onofri Giuseppe L. 15.

Approfittando di questa circostanza la Direzione distribuirà pure i premi assegnati ai figli di Soci che frequentarono la scuola serale non che ai padri degli stessi perchè curando la loro educazione li hanno personalmente condotti alla scuola.

A Celada Angelo il quale oltre la frequenza si è distinto anche per profitto, L. 15.

Bucelli Gualtiero e Tega Luigi L. 10 per ciascheduno.

Ai rispettivi padri Celada Alessandro, Bucelli Andrea, Tega Giovanni saranno consegnate a mano a titolo di riconoscenza L. 5.

Tutti gli altri premi in danaro sopraindicati sono costituiti da libretti di Cassa di risparmio intestati ai singoli premiati e vincolati per quelli che non raggiungono la maggiore età.

La banda cittadina gentilmente concessa dal Municipio renderà più decorosa la festa.

Dalla rassegna statistica mensile del nostro Municipio, togliamo i seguenti dati relativi al mese di Aprile.

Il movimento della popolazione fu il seguente: Nati 299 — Nati morti 5 — Morti 141 — Immigrati 51 — Emigrati 102 — Matrimonj 48.

Stato della popolazione: al 31 Marzo 76085 — al 30 Aprile 76192. — Aumento nel mese 107, nel primo trimestre 301. Totale nei primi 4 mesi, 408.

Il bollettino non reca la mensuale media della mortalità nel mese.

Le cause prevalenti delle morti furono le seguenti: Apoplessia 16 — Tubercolosi e tisi 14 — Pleuro pneumonite 14 — Inanizione 11 — Bronchite 7 — Tifoidea 6 — Vizi di cuore 6 — Difterite 4. ecc. ecc.

Nelle Contravvenzioni ai Regolamenti Municipali constatiamo una progressiva diminuzione. In questo mese ascesero ai 119, delle quali, 45 vennero rimesse alla R. Pretura.

Vennero introdotte nel pubblico macello 417 capi bovini, 901 lanuti.

Dagli incaricati municipali vennero accalappiati 21 cani; 4 furono restituiti e 17 uccisi.

Lo stato degli esercenti dipendenti dalle Sezioni Annona e Polizia Municipale non reca, in confronto ai mesi antecedenti, differenze degne di nota.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera ha luogo la prima rappresentazione della Compagnia di prosa e ballo condotta dall'artiste Luigi Ficarra. Essa debutta con una commedia nota al nostro pubblico intitolata — *Cuor Morto* — di Leo Castelnuovo.

Nè la commedia nè l'autore hanno bisogno di *réclame*. Dopo la commedia c'è il Ballo semi-serio in 4 atti intitolato: *Menestrello*. Ci si dice che le figlie di Tersicore sono belline. Siccome il bello è la più potente delle calamite, noi crediamo che sarà uno degli stimoli che spingerà il pubblico a recarsi al Tosi-Borghi.

È aperto un modicissimo abbonamento. Per N. 18 recite L. 7 a tutti i posti, tranne i riservati.

Prestito Bevilaqua. — Se le informazioni della *Gazzetta Livornese* sono esatte, cento e più possessori di quindici mila obbligazioni dell'ormai famosissimo prestito Bevilacqua La Masa, avrebbero presentato reclamo al Ministero contro i continui ritardi delle estrazioni.

La burletta dura da tanto tempo, e ci parrebbe ora di farla finita.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

7 Luglio

NASCITE — Maschi 2. - Femmine 0. - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI minori agli anni sette N. 0.

NOTIFICAZIONE

ONOREVOLE SIGNOR PREFETTO

La Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi avente la sua Sede in Torino rappresenta essersi con Legge 6 Luglio 1875 dichiarate di Pubblica Utilità le opere relative alla Bonificazione dei Terreni paludosi del 1.° Circondario di Ferrara secondo i due progetti Biondini 21 Dicembre 1872 e 21 Dicembre 1874.

I Terreni paludosi a bonificarsi eccedono i 30 mila Ettari, dei quali la Società esponente è proprietaria per due terzi all'incirca.

Dichiarata l'opera di Pubblica Utilità ed approvatosi dal Governo il Progetto di esecuzione, diventa necessaria la formazione di un Consorzio fra tutti gl'interessati nelle Bonifiche, affinchè i Progetti dal Governo approvati abbiano la completa loro esecuzione ed affinchè le opere eseguite siano perpetuamente mantenute e conservate al loro scopo utile.

Onde la Costituzione del Consorzio possa essere regolarmente promossa, è necessario che si abbiano gli elementi stabiliti nell'Articolo 28 della Legge 20 Marzo 1865 sui Lavori Pubblici.

In quanto alla necessità delle Opere si ha la legge che dichiara la Bonifica opera di Pubblica Utilità e per altra parte il donare all'agricoltura oltre 30 mila Ettari di terreno è tale opera di pubblico interesse che non ha bisogno di essere dimostrata.

La natura delle opere è ampiamente determinata dai due progetti Biondini avanti

ricordati e dalla relazione che li accompagna, lo che tutto ebbe l' approvazione del Governo.

La Spesa presuntiva, quale venne indicata nei due Progetti presentati al Governo e da esso approvata, è di Lire 5 millioni e 300 mila.

L' Elenco dei Proprietari interessati venne fatto per ogni singolo Comune specialmente interessato nella Bonifica.

Adempito così il voto della Legge, la Società ricorre alla S. V. onde a termini del citato Articolo siano fatte le formalità occorrenti per la costituzione del Consorzio di cui si tratta, fissando entro il minor termine possibile la convocazione degl' interessati in un locale di questa Prefettura per le occorrenti deliberazioni, con avvertenza che, se qualche Possidente interessato nella bonificazione o per irregolarità d' intestazione o per qualsiasi altra causa fosse omesso nei pubblicati Elenchi, possa prevalersi delle facoltà di cui nei due precedenti Articoli, e sia ugualmente vincolato al Consorzio che venisse ad istituirsi ed alle sue deliberazioni.

Richiamando i suddetti due Progetti Biondini già trasmessi a codesta Prefettura pubblicati a termini di Legge, ed ora depositati presso l' Ufficio del Genio Civile di questa Provincia, si presentano li seguenti documenti :

1.° Legge 6 Luglio 1876.
2.° Elenco dei Proprietari interessati.

Ferrara 2 Giugno 1876.

PER LA SOCIETÀ

L' Amministratore Delegato

BELLA

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Vista la domanda della Società Anglo-Italiana per la Bonifica dei Terreni Ferraresi, tendente ad ottenere la formazione di un Consorzio fra gl' interessati nella Bonifica, affine di conservare e mantenere le opere eseguite.

Visti i due Progetti Biondini 21 Dicembre 1872 e 21 Dicembre 1874 e la relazione che li accompagna, da cui rilevansi si la natura delle opere da eseguirsi, che la spesa preventiva ; progetti già presentati al Governo e da esso approvati.

Vista la legge 6 Luglio 1875 inserta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 Luglio stesso Num. 170, con cui furono dichiarate di pubblica utilità le opere di apertura e sistemazione di Canali, strade di accesso, fabbricati ed allargamento del Volano, nonchè altre necessarie alla bonifica dei Terreni paludosi.

Visto l' Art. 108 della Legge sulle opere pubbliche del 20 Marzo 1865.

DECRETA

Art. 1.° Sarà pubblicata nei Comuni di Codigoro, Copparo, Mesola e Migliaro la domanda, avanzata dalla Società delle Bonifiche, di istituire un Consorzio fra gl' interessati nella bonifica, nonchè gli Elenchi dei proprietari.

Art. 2.° I proprietari interessati potranno presentare le loro opposizioni nel perentorio termine di giorni trenta dalla data del presente Decreto.

Art. 3.° La natura delle opere e la spesa presuntiva potranno rilevarsi dai due progetti Biondini, i quali saranno resi ostensibili a ciascuno interessato, che volesse prenderne cognizione, nel locale dell' Ufficio del Genio Civile Governativo.

Art. 4.° Se qualche possidente interessato nella Bonifica, o per irregolarità d' intestazione o per qualsiasi altra causa fosse omesso nei pubblicati Elenchi, potrà prevalersi delle facoltà di cui nei due precedenti articoli, e sarà egualmente vincolato al Consorzio che venisse ad istituirsi ed alle sue deliberazioni.

Art. 5.° Il giorno 3 Luglio tutti gl' interessati sono convocati nell' Ufficio di questa Prefettura alle 10 ant. onde addivenire alla deliberazione sull' istituzione del proposto Consorzio.

I Sindaci di Codigoro, Copparo, Migliaro e Mesola sono incaricati dell' esecuzione del presente Decreto.

Ferrara 3 Giugno 1876.

Il Prefetto — REGGIO

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il decreto del 3 Giugno 1876 N. 3338 div. 1 col quale veniva ordinata la pubblicazione della domanda della Società Anglo-Italiana per la Bonifica dei Terreni Ferraresi tendente ad ottenere l' istituzione di un consorzio fra i possidenti interessati in detta Bonifica e venivano convocati gl' interessati stessi pel giorno 3 luglio corr. affine di deliberare sul proposto consorzio ;

Visto il verbale dell' adunanza degl' interessati suddetti in data 3 luglio corr. ;

Ritenuto che malgrado la presenza di quaranta circa degl' interessati comparsi non siasi potuto prendere veruna legale deliberazione non essendo pel fatto di un comune nella pubblicazione del suddetto decreto osservati i termini prescritti dall' art. 108 della legge sui lavori pubblici e mancando d' altra parte le prove legali dell' eseguita pubblicazione negli altri Comuni, sebbene abbiasi luogo a ritenere che sia stata fatta nei termini prescritti ;

Decreta

Art. 1. È mantenuto fermo l'antecedente decreto 3 Giugno 1876 N. 3338 div. 1ª e sarà di nuovo pubblicato insieme agli elanchi degl' interessati nei Comuni di Copparo, Codigoro, Mesola e Migliaro;

Art. 2. Gl' interessati sono convocati nello stesso locale pel giorno di lunedì 7 agosto 1876 alle ore 10 ant. affine di deliberare sull'istituzione del consorzio proposto;

Art. 3. I nuovi reclami ed opposizioni che si vogliono fare, dovranno essere presentati a questa Prefettura a tutto il giorno 4 Agosto 1877.

Il presente decreto nei termini e modi prescritti dalla legge sarà pubblicato nei Comuni di Copparo, Codigoro, Mesola e Migliaro a cura dei signori Sindaci.

Fatto a Ferrara il 4 Luglio 1876.

Il Prefetto — REGGIO

(Comunicato)

Antonio Mazzolani ringrazia i membri componenti la Società Corale che, nella prima ora antimeridiana di ieri volle dargli immeritata dimostrazione di stima facendogli una serenata sotto le finestre della di lui casa d' abitazione.

DICHIARAZIONE

Bondeno li 7 Luglio 1876.

Il sottoscritto Gioachino Pancaldi fu Giuseppe di Bondeno, dichiara di non riconoscere i debiti che fa suo figlio Enrico, essendo esso figlio di famiglia, nè avendolo munito di alcun mandato per fare i proprii interessi.

GIOACHINO PANCALDI

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Parigi* 6. — Casimiro Perier è morto.

Versailles 6. — Alla Camera Madier propone che si abroghi il decreto del 1852 relativo alla stampa.

Dufaure combatte la proposta.

Madier e Floquet lo sostengono.

La Camera approva l' urgenza proposta con 227 voti contro 147.

La Destra si astenne.

Belgrado 6. — *(Ufficiale)*. — Contrariamente ai bollettini turchi i quali dicono che i serbi dapertutto furono respinti, è certo che Tchernajeff ri mantiene dopo la vittoria a Babinaglava sul territorio turco senza combattimenti ulteriori.

Alimpics trovasi ancora dinanzi a Bielina. Ieri di 2000 Nizam circondati, una piccola parte soltanto potè salvarsi.

Gli attacchi dei turchi a Zaicar furono respinti. Leschianit rispose che non ha bisogno di rinforzi. In seguito al fatto che le truppe serbe tirarono contro il vapore *Tisza* della Società del Danubio che si recava da Turnoseverm a Orsowa, esso fu costretto a tornare indietro, senza però che ne soffrisse danni. Il Console d'Austria protestò energicamente contro il Governo serbo domandando piena soddisfazione.

Ragusa 6. — Il governatore di Scutari annunzia che 1500 miriditi unitisi ai turchi marciano contro i montenegrini.

Ieri i montenegrini bivaccarono a Valemia, distretto di Bagnani.

Londra 7. — Alcuni dispacci recano che i montenegrini che marciavano verso Mostar giunsero a Nevesigne. Gli albanesi cristiani ricusano di combatiere il Montenegro.

Costantinopoli 7. — Dopo martedì nessun dispaccio è stato pubblicato dal teatro della guerra.

Il bey di Tunisi spedirà un reggimento a Costantinopoli.

Alecco pascià parte domani per Vienna.

Pest 7. — La *Corrispondenza di Pest* ha da Vienna che ieri i ministri ungheresi ebbero una conferenza con Andrassy, ne risultò pieno accordo riguardo alla politica estera.

Berlino 7. — Lo czar partì oggi da Ingenheim. L' imperatore Guglielmo si recherà il 12 corrente a Baden Baden per visitare il gran duca Michele; e andrà quindi a Mainau,

L' abboccamento con l'imperatore d' Austria a Ischl avrà luogo il 19 corrente.

Roma 7. — Il *Diritto* dice che alcuni giornali hanno pubblicato e commentata la notizia d' udienza accordata dal re all' inviato di un governo, la quale avrebbe avuto per ragione le possibili complicazioni della guerra d' Oriente. Siamo autorizzati a dichiarare infondata tale notizia.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	6	7
Rendita italiana . .	72 20 n	72 70 n
Oro.	21 82	21 81
Londra (3 mesi) . .	27 43	27 43
Francia (a vista) . .	108 90	109 —
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	775 — n	775 — n
Azioni Banca Nazionale	1950 — »	1940 — »
Azioni Meridionali. .	310 — »	313 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	915 — fm	905 — »
Credito mobiliare. .	614 5 »	605 5 »

BORSE ESTERE

PARIGI	6	7
Rendita francese 3 0[0	67 87	67 65
» » 5 0[0	104 95	104 72
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	69 40	68 85
Ferrovie Lombarde .	163 —	161 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 30	25 31 5
» sull' Italia .	8 3[8	8 3[8
Consolidati inglesi .	93 15[16	93 7[8

Vienna 7. — Rendita austriaca 68 30 — in carta 64 75 — Cambio su Londra 133 85 — Napoleoni 10 46

Berlino 7. — Rendita italiana 70 — — Credito mobiliare 223 50

MUNICIPIO DI CODIGORO

Avviso di Vigesima

Si previene il pubblico che l' appalto dell' Impresa pei lavori di sistemazione della Strada Comunale obbligatoria che dal Passo natante, spettante a questo Comune, sul Po di Volano, arriva fino al Comune di Lagosanto, lunghezza m. 3405, è stato, nell' Asta tenutasi oggi stesso, deliberato per la somma di L. 21,730. 24, quindi colla diminuzione di L. 1264. 72, sulla somma dell' impresa suddetta ascendente a L. 22,994. 96, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 24 corrente mese.

Dalla Residenza Municipale
Codigoro 6 Luglio 1876.

Il ff. di Sindaco
GIROLAMO MANTOVANI.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 27

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 30 *Giugno al* 7 *Luglio* 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . . . . Kil. 100	27	50	28	50
Formentone . . . . ,,	16	—	16	50
Orzo . . . . ,,	25	50	26	50
Avena . . . . ,,	25	—	26	—
Fagioli bianchi nostrali ,,	21	—	23	—
,, coloriti . ,,	21	—	23	—
Fava . . . . ,,	—	—	—	—
Favino . . . . ,,	26	—	27	—
Riso cima . . . . . ,,	55	—	59	—
,, Fioretto 1ª sorte. ,,	49	—	51	—
,, id. 2ª sorte. ,,	45	—	48	—
,, Indiano . . . . ,,	—	—	—	—
Pomi . . . . ,,	30	—	40	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	56	—	61	—
,, vecchio ,, ,, 698. 903.	49	—	57	—
Paglia . . . ,, ,, 655. 76.	23	—	26	—
Canapa . . . . . . Kil. 100.	111	55	115	90
,, Scarto ,,	78	24	79	68
Canaponi . . . . . ,,	75	34	78	24
Olio di Oliva fino . . ,,	168	—	180	—
,, dell' Umbria ,,	128	—	131	—
,, delle Puglie ,,	118	—	121	—
Form. di Cascina nuovo ,,	150	—	180	—
,, ,, vecchio ,,	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol. . .	18	50	22	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	9	50	11	50
,, dolce ,, ,, ,,	7	25	9	25
Pali dolci . . . . il Cento	25	—	45	—
,, forti . . . . . ,,	30	—	40	—
Fascine forti . . . . ,,	17	—	18	—
,, dolci . . . . . ,,	12	—	13	50
,, forti ad uso Bolognese ,,	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
,, 2ª ,, nostrani ,,	152	12	159	37
Vaccine nostrane . . ,,	137	64	144	86
,, di Romagna ,,	144	88	159	37
Vitelli casalini Veneziani ,,	86	93	94	17
,, di Cascina . ,,	86	93	94	17
Castrati . . . . . . ,,	101	42	115	67
Pecore . . . . ,,	94	17	108	62
Agnelli . . . . ,,	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
,, di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 80 — Argento 109

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.